IL PICCOLO esce tutti i giorni alle ore 5 ant. Il supplemento PICCOLO della SERA nei giorni feriali alle ore 5 pom., nei giorni festivi avanti mezzodì. Il supplemento settimanale gratuito contenente gli av isi collettivi, esce il martedì. — Esemplari singoli soldi 2, arretrati soldi 3. — Abbonamento per Trieste, franco a domicilio due volte al giorno, f. 1.20. Per la Monarchia a.-u. trimestre, edizione del mattino f. 2.85; mattino e sera con una spedizione al giorno f. 4.50, con due spedizioni al giorno fior. 5.50, Per i paesi dell'Unione postale, trimestre, mattino Lchi 10; mattino e sera Lchi 13.50. — Tutti i pagamenti anticipati.

IL PICCOLO

LE INSERZIONI si conteggiano a righe da 7 punti, larghe 64 millimetri, alte m.m. 2½. Prezzo per ogni spazio di riga: avvisi di commercio e industriali soldi 16 - comunicati, avvisi teatrali e finanziari, avvisi mortuari, necrologie, ringraziamenti ecc. soldi 30 - notizie o avvisi avanti la firma del gerente f. 2 - in cronaca, nella rubrica informazio i de pubb ca (riservata 'adesione o re isione redazionale) ino a 5 righe f. 2 .. pel spazio di riga in più f. . — Tutti i pagamenti anticipati. — Non si restituiscono manoscritti quand'anche non inseriti. — Uffici: Piazza della Legna N. 3. Telefono Redazione N. 227. Telefono Amministrazione N. 830.

Anno XVIII. Plenilunio — Leva il sole ore 5.43, tramonta ore 5.59 Trieste, Martedì 19 Settembre 1899. Oggi: S. Gennaro. — Domani: Quattro Tempora. N. 6463

Il processo per il complotto contro la Repubblica francese

Prima seduta dell'Alta Corte di Giustizia.

(Nostro servizio telegrafico speciale).

Le precauzioni per il mantenimento dell'ordine.

PARIGI 18 (N). Il Senato francese si è costituito oggi in alta Corte di giustizia per giudicare Déroulède ed i suoi compagni accusati di aver cospirato contro la repubblica francese. Dopo il processo contro Boulanger, Rochefort e Gollin nell'anno 1889, è questa la prima volta che il Senato è chiamato ad esercitare la funzione di Tribunale di Stato.

Com'è noto, il Senato fu convocato in seguito ad un deliberato del Consiglio dei ministri, dopo che dall'istruttoria del giudice Fabre era risultata materia sufficente per elevare l'accusa di complotto a danno della repubblica contro le persone arrestate la maggior parte il 12 agosto p. p.

Dinanzi al palazzo del Lussemburgo e nelle adiacenze si nota una grandissima animazione. Per il mantenimento dell'ordine si sono prese vaste e rigorose misure di precauzione. Dinanzi al palazzo sono collocati numerosi agenti; inoltre vi sta allineato un distaccamento della guardia repubblicana. Nel cortile è un drappello di guardie repubblicane a cavallo. Il giardino del Lussemburgo, che confina con l'omonimo palazzo, è oggi chiuso al pubblico e guardato dalla polizia.

L'aspetto dell'aula.

Verso il meriggio incominciano a sopraggiungere alla spicciolata i senatori; essi vanno a visitare con curiosità le celle degli accusati, costruite appositamente nella sala della biblioteca e nei locali attigui. Le stesse sono ammobiliate discretamente.

Nell'aula le gallerie e le tribune sono rigurgitanti di pubblico. Si notano numerose signore. Durante l'attesa, il pubblico osserva con speciale interesse quei senatori, che nel processo che sta per incominciare avranno a sostenere una parte più importante, come per esempio Berénger, il presidente della commissione di sorveglianza Demole, Trarieux ed altri.

Gli impiegati addetti al Senato sono in marsina e cravatta bianca. I senatori per lo più in redingote nera. La tribuna della presidenza è stata alquanto abbassata, cosicchè i gradini per i quali si dulati si saliva alla stessa, sono divenuti superflui.

Le gradinate sono quindi state allontanate e con ciò si è guadagnato parecchio spazio.

Si apre la seduta.
Un incidente - L'appello nominale.

Alle 2 pom. entra nell'aula il presidente del Senato, Fallières, seguito dai membri degli uffici. Occupato il seggio presidenziale Fallières dà un segno di campanello. Le conversazioni cessano tosto. Fallières dichiara aperta la seduta e dà lettura del decreto del Consiglio dei ministri, col quale si convocava il Senato, invitandolo a costituirsi in Alta Corte di giustizia per giudicare le persone arrestate come partecipi al complotto contro la repubblica.

Dopo la lettura del decreto, il presidente incarica uno dei segretari del Senato di fare l'appello nominale.

A questo punto, il monarchico Lamarcelle grida: Domando la parola!

Fallières: La vostra richiesta è contraria al regolamento. Non posso concedervi la parola.

Non curando il rifiuto del presidente, Lamarcelle tenta di parlare e provoca con ciò rumorose proteste. I senatori di Sinistra battono sui banchi per coprire la sua voce. Da diverse parti si grida: „All'ordine, all'ordine! Tacete! sedetevi!"

Il presidente tenta d'indurre Lamarcelle a smettere, dicendogli: Non posso darvi la parola. La avrete appena in seduta segreta nella sala delle deliberazioni. Signor segretario, incominciate l'appello nominale!

Finalmente si ristabilisce la calma e l'appello si compie senza altri incidenti.

Il presidente dei ministri Waldeck-Rousseau e Giovanni Dupuy, ministro dell'agricoltura, che fanno ambidue parte del Senato, sono assenti. Scheurer Kestner manca perchè ammalato. Constans non è presente, occupando egli il posto d'ambasciatore a Costantinopoli. In tutto sono assenti 23 senatori.

L'atto d'accusa.

Due gruppi di imputati.

Dopo l'appello nominale, il presidente Fallières ordina agli uscieri: Introducete il signor procuratore generale.

Fra vivissima attenzione entra il procuratore generale Bernard, accompagnato da due sostituti. I tre funzionari indossano la toga rossa. Bernard prende posto alla destra del presidente. Fallières dà la parola al procuratore generale, il quale incomincia la lettura dell'atto d'accusa. E' lungo 36 pagine e contiene un'esposizione particolareggiata dei fatti emersi dall'istruttoria fatta dal giudice Fabre. In esso si enumerano ed illustrano le dimostrazioni ed i disordini avvenuti nel 1898 e 1899, le quali manifestazioni avevano lo scopo di provocare un mutamento dell'attuale forma di governo. Le persone, che ebbero parte in queste mene, si possono classificare in due gruppi. Il primo gruppo è costituito dalla Lega dei patrioti, della quale era presidente Déroulède.

La Lega dei patrioti si prefiggeva la trasformazione della Repubblica costituzionale in una Repubblica plebiscitaria. Il secondo gruppo è quello formato dalla Lega degli antisemiti, che, diretta da Guérin, aveva di mira di organizzare una rivolta, con la quale, nazionalisti, legittimisti e bonapartisti, tutti uniti, dovevano abbattere la Repubblica. Da intermediario fra la Lega degli antisemiti e quella dei patrioti fungeva Dubuc, capo della gioventù legittimista, appoggiato nella sua opera di agitazione da Buffet e dal marchese di Sabran-Pontevés. Nelle corrispondenze di Dubuc con i comitati di Caën e dell'Havre, le quali servirono in modo essenziale alla scoperta delle fila della congiura, si parla di colpi di Stato, dell'intervento dell'esercito a favore dei congiurati, di sommosse, di barricate ecc. ecc.

Le macchinazioni del duca Filippo d'Orléans.

L'atto d'accusa si richiama alla voluminosa corrispondenza scambiata fra Dubuc ed il duca Filippo d'Orléans. Esso cita i brani più salienti ed i fatti più notevoli che servono ad illustrare le relazioni del pretendente con le diverse Leghe in Francia. Nel luglio 1898 il duca scriveva a Dubuc avergli un personaggio assicurato l'appoggio di numerose associazioni operaie e diceva che per accaparrare questo appoggio bastava l'importo di 300.000 franchi. Nell'ottobre 1898 scoppiava lo sciopero dei terrazzieri. Il 20 ottobre 1898 la Lega dei patrioti teneva l'adunanza a Chabras. Il 23 gennaio 1899 il duca d'Orléans si recava a Brusselles chiamatovi da un dispaccio di Dubuc. Il 25 gennaio Guerin fece visita al pretendente. Il 13 febbraio seguì il ricevimento dei legittimisti da parte del duca a San Remo. In quell'occasione l'Orléans accettò denaro dai suoi partigiani.

Da lettere sequestrate risulta provato che al duca fu consegnata la somma di 400.000 franchi. Il 23 febbraio Déroulède veniva arrestato; mentre tentava d'eccitare le truppe alla ribellione. Frattanto i legittimisti continuavano indefessamente la loro propaganda. Tutto era pronto, a tutto era provveduto. Nelle province erano già stati designati i funzionari del nuovo regime e così si arrivò al giugno 1899. Il 1° giugno Buffet telegrafò al duca d'Orléans che la sua presenza era assolutamente necessaria. Il 3 egli telegrafava di nuovo che gli avvenimenti erano troppo gravi per giustificare l'assenza del duca. Il 5 avvennero le dimostrazioni ad Auteuil contro il presidente della repubblica. L'atto d'accusa rileva che già nell'aprile dell'anno corrente Guerin disponeva di denaro a sufficenza e che fu in quell'epoca che la Lega degli antisemiti si scelse a sua sede la casa della *rue Chabrol*, stabilendovi così il centro della sua agitazione per Parigi. La propaganda nella provincia era affidata a Dubuc.

Così si svolsero gli avvenimenti fino al giorno in cui fu iniziata l'istruttoria. I risultati delle perquisizioni domiciliari praticate presso gli arrestati ed i loro amici confermarono pienamente i sospetti che avevano indotto il Governo a procedere all'arresto dei capi della congiura.

Il procuratore generale prega infine l'Alta Corte di giustizia di esaminare i fatti esposti. L'accusa è appoggiata da un voluminoso incartamento, nel quale sono compresi dispacci, lettere ed altri documenti.

Durante la lettura dell'atto d'accusa avvenne un incidente provocato dai monarchici Le Prevost e Lamarcelle che tentarono d'interrompere il procuratore generale Bernard, mentre enumerava le prove contro gli accusati. I due senatori irrequieti furono ridotti però ben presto al silenzio dalle energiche proteste della Sinistra.

Dopo la lettura dell'atto d'accusa, il presidente Fallières fa sgomberare le tribune e le gallerie, ed il Senato si costituisce a porte chiuse in Alta Corte di giustizia.

TELEGRAMMI DEL „PICCOLO"

Dov'è il duca d'Orleans? VIENNA 18 (N). Circa la supposizione che nella casa assediata della *rue Chabrol* si trovi con Guerin il duca d'Orleans, si rileva che egli si trovava il 31 agosto p. p. a Vienna, e che da qui si recò per Brusselles a Londra. Siccome la casa della *rue Chabrol* è assediata da più di tre settimane, è poco probabile che il duca abbia potuto penetrarvi ed è ancor più ipotetico ch'egli anche se ne avesse avuto la possibilità, vi si sia introdotto malgrado la situazione disperata degli assediati.

La famiglia Dreyfus a Folkestone. LONDRA 18 (N). La signora Dreyfus si è recata con l'avvocato Labori a Folkestone dove ha preso in affitto una villa. Si ritiene che Dreyfus, dopo ottenuta la grazia, si ritirerà con la sua famiglia colà.

Scheurer-Kestner ammalato di tifo. PARIGI 18 (N). Il *Siècle* annuncia che il senatore Scheurer-Kestner è stato assalito da una violenta febbre tifoidea.

Mercier non vuol saperne di politica. PARIGI 18 (N). Il generale Mercier smentisce la voce ch'egli abbia l'intenzione di presentare la sua candidatura come senatore. Egli dichiara di non voler occuparsi minimamente di politica.

I piani di mobilizzazione dell'esercito germanico scomparsi. WUERZBURGO 18 (N). Durante le manovre furono sottratti da uno degli uffici della seconda brigata d'artiglieria tutti i piani di mobilizzazione. Si crede che l'autore del furto sia un sergente del treno di nome Schlosser che era addetto a quell'ufficio come scrivano e che è fuggito da alcuni giorni.

I documenti erano custoditi in una cassa di ferro che fu trovata scassinata.

Chamberlain ritorna a Londra BIRMINGHAM 18 (N). Il segretario di Stato per le Colonie Chamberlain è partito nel pomeriggio per Londra.

I reali d'Italia all'Esposizione di Como MONZA 18 (N). I sovrani e i principi di Napoli, accompagnati dalle dame e dai dignitari di Corte, sono partiti a mezzogiorno per Como, ossequiati dalle autorità.

COMO 18 (N). I sovrani e i principi di Napoli sono arrivati alle ore 13 accolti festevolmente dalla popolazione, ossequiati alla stazione dai rappresentanti del Senato, della Camera e della provincia, dalle autorità civili e militari, da Alessandro Zanino-Volta, nipote del grande comasco, da Colombo e Blaserna della presidenza del Congresso degli elettricisti. Le signore comasche offrirono fiori alla regina e alla principessa di Napoli. Quindi il corteo reale si avviò all'Esposizione passando fra una fitta ala di popolo acclamante.

Il corteo reale entrò nel recinto della rinnovata Esposizione serico-elettrica, accolto da grandi applausi della folla. Il re disse all'assessore Reina di esser venuto con la regina e coi principi di Napoli a rendere omaggio allo spirito d'iniziativa e all'energia dei comaschi.

I sovrani e i principi col loro seguiti visitarono l'Esposizione. Vi fu quindi nel salone centrale il ricevimento delle autorità e delle notabilità. Il re ripetè le più vive felicitazioni alla popolazione che improvvisò una Esposizione attraente quanto quella distrutta dall'incendio. I sovrani ed i principi, attraversando a piedi il piazzale dividente l'Esposizione voltaica da quella artistica, vennero calorosamente acclamati dalla folla. Quindi i sovrani e i principi visitarono l'Esposizione artistica e dell'arte sacra, accompagnati dal vescovo, conte Valfré di Bonzo, recandosi successivamente al palazzo del Broletto, ad inaugurare il primo congresso nazionale di elettricità.

COMO 18 (N). I sovrani ed i principi entrarono nel salone del Broletto, accolti da vivissimi e prolungati applausi, mentre la musica suonava la marcia reale. Il presidente del Congresso nazionale di elettricità, onor. Colombo, rendendo omaggio ai sovrani dichiarò aperto il Congresso nel loro nome.

Si lesse un telegramma del ministro Baccelli inviante auguri per un felice risultato del Congresso. Parlarono quindi il goriziano senatore Blaserna, il prof. Wiedermann e Della Righi, il quale pronunciò un applaudito discorso sull'opera di Alessandro Volta. Il sindaco espresse la gratitudine della città al re, che così efficacemente concorse alla commemorazione di Volta.

Intanto la folla sulla piazza acclamava ai sovrani ed ai principi, che si presentarono tre volte al balcone a ringraziare.

COMO 18 (N). I sovrani coi principi di Napoli, dopo inaugurato il primo congresso nazionale di elettricità, si recarono in Duomo, dove assistettero all'oratorio „Il Natale" del Perosi. Quindi, fra le acclamazioni della popolazione, ripartirono per Monza.

MONZA 18 (N). I sovrani ed i principi sono tornati qui alle ore 20, ossequiati alla stazione dalle autorità. I sovrani ed i principi sono ritornati alla reggia con parecchie carrozze ricolme di fiori loro offerti a Como.

Gli addetti militari della Triplice a Parigi. ROMA 18 (N). La *Corrispondenza politica* dice di sapere che i gabinetti di Berlino e di Vienna lasceranno passar ancora qualche tempo, attendendo che sia calmata l'agitazione di Rennes, prima di nominare i loro addetti militari in sostituzione di Schwarzkoppen e di Schneider. In quanto al nostro Governo, esso sembra disposto, prima di nominare il nuovo addetto militare a Parigi, ad attendere che avvengano all'ambasciata francese presso il Quirinale quei cambiamenti, che non sono lontani, e che già furono oggetto di uno scambio di vedute tra la nostra diplomazia e quella francese. Ai primi di ottobre tornerà Barrère per riprender la direzione dell'ambasciata.

Visconti-Venosta ritorna alla Consulta. ROMA 18 (N). L'*Italie* dice che Visconti-Venosta riprenderà la direzione del ministero degli esteri al primo ottobre. Appena sarà tornato il conm. Malvano, partirà in congedo l'on. Fusinato.

La guerra civile nella Venezuela. CARRACAS 18 (B). (Informazione dell'agenzia *Reuter*). Il generale Andrade è arrivato qui. Il generale Castro si impadronì di Maracay, egli continua la sua avanzata

NUOVA YORK 18 (B). Un dispaccio del *New York Herald* da Carracas 17, dice: Gli insorti hanno sostenuto un combattimento vittorioso in vicinanza di Tocuyo. Si conferma la presa di Valencia e di Puerto Capello. Le perdite si calcolano a 1600 fra morti e feriti. Si afferma che il ministro della guerra Ferrer sia rimasto sul campo. Il generale Andrade si ritira verso Carracas.

Il processo di Belgrado. — La requisitoria — Le arringhe dei difensori. BELGRADO 18 (B). Sono chiusi gli interrogatori. Il procuratore generale pronuncia la sua requisitoria; di fronte alle negazioni degli accusati, egli rileva che Knezevic designò spontaneamente Nikolic, Kovacevic e Dimic come suoi istigatori. Sostiene che l'incitamento di Pasic a rifiutare il pagamento delle imposte è azione criminosa, perchè poteva provocare un fermento tra la popolazione ed impedire alle autorità l'esercizio del loro dovere. Tutto mirava a suscitare una rivolta.

Il procuratore di Stato sostiene che l'accusa contro Pasic e Tausanovic non è stata confutata; il secondo di questi due fu l'autore di opuscoli di tendenza rivoluzionaria.

Sono note - dice il P. M. - le manifestazioni antidinastiche dell'arciprete Iuric. Non regge l'affermazione di Milenkovic, secondo cui la corrispondenza di questo con Karageorgievic si sarebbe limitata a richieste di denaro per la fondazione di un giornale. Milenkovic avrebbe dovuto rivolgersi al re e non al pretendente.

Il Procuratore di Stato afferma inoltre che non è stata smentita neppure l'accusa contro Zivkovic. Sarebbe provato che questi avrebbe compilato opuscoli antidinastici e rivoluzionari ed avrebbe sfogato il suo odio contro gli Obrenovic in occasione dei funerali di Katic.

Nella requisitoria si allude inoltre alle relazioni che sarebbero esistite fra Pavicevic, Knezevic ed il Montenegro. Il Procuratore di Stato sostiene che neppure le imputazioni contro gli altri accusati sono state confutate, chiede infine l'applicazione della legge e la condanna degli accusati al pagamento in solido delle spese processuali.

BELGRADO 18 (N). Terminata la requisitoria del procuratore di Stato, incominciano le arringhe dei difensori.

Il difensore di Knezevic rileva che il suo patrocinato ha agito perchè fu sobillato da altri, dei quali è stato cieco istrumento. Per una manata di denaro ha giocato la testa. Il difensore prega il tribunale statario di non condannare il Knezevic alla pena di morte e di infliggergli la pena dei lavori forzati a vita.

Il difensore dell'accusato Nikolic ribatte le accuse contro il suo patrocinato, difendendo in pari tempo il partito radicale, il quale non ha mai avuto sentimenti antidinastici. Egli dice essere assurdo di cercare in Nikolic l'autore morale dell'attentato contro il re Milan. La chiave di tutto il complotto stava nelle mani di Angelic, il quale, suicidandosi in carcere, ha rivelato esser lui il vero colpevole.

I difensori degli altri accusati tentano di scalzare le accuse gravanti sui rispettivi patrocinati, e domandano al tribunale statario parte l'assoluzione, parte la concessione delle circostanze attenuanti.

Le voci sul ritiro del ministero Thun. — Conferenze. VIENNA 18 (N). Le dimissioni del gabinetto Thun sembrano così imminenti, che qui ormai si parla più dei ministri futuri che non dei ministri attuali. Si sarebbero già rilevate delle circostanze dalle quali risulterebbe che parecchi ministri fanno già i preparativi per ritirarsi nella vita privata. Le voci relative alle imminenti dimissioni trovano una specie di conferma nella nomina, già avvenuta, di un nuovo segretario della presidenza dei ministri. Va notato che la nomina del segretario della presidenza precede di solito il cambiamento del gabinetto. Si aggiunga che in questi ultimi giorni furono decretate nel ministero delle finanze alcune nomine molto insignificanti. Nei circoli bene informati si attendeva il ritiro del conte Thun già alcuni giorni fa. Ora si dice che il gabinetto presenterà le dimissioni prima della pubblicazione degli statuti della Banca austro-ungarica e del trattato doganale e commerciale con l'Ungheria.

Circa la persona del futuro presidente dei ministri non si sa ancora nulla di positivo. I giornali ungheresi affermano che il conte Thun rimarrà al potere ancora per otto giorni. Il naufragio della conferenza per la conciliazione parlamentare e nazionale, convocata dietro suggerimento del Governo dal presidente della Camera dott. Fuchs, dà credito alle voci circolanti relativamente al ritiro del gabinetto.

VIENNA 18 (N). Il presidente dei ministri conte Thun ebbe oggi lunghe conferenze col barone Gautsch e col conte Deym, (ambasciatore a. u. a Londra). Sabato il conte Thun conferì col principe Alfredo Liechtenstein.

I partiti tedeschi contrari alla conciliazione. Una conferenza di deputati sloveni. VIENNA 18 (N). I partiti tedeschi d'opposizione delibereranno concordemente di non accettare l'invito del presidente della Camera dottor Fuchs e di non intervenire alla conferenza per la conciliazione. Si crede che anche i socialisti risponderanno negativamente all'invito.

VIENNA 18 (N). I deputati sloveni sono convocati per venerdì ad una conferenza a Lubiana. Argomento di questa conferenza sarà senza dubbio la situazione politica.

Gli Imperiali di Russia in Germania. COPENHAGEN 18 (N). (Dispaccio dell'agenzia *Ritzau*). Dal castello di Bernsdorf si comunica che la coppia imperiale russa partirà mercoledì a bordo dell'*yacht Standard* per Kiel, dove arriverà giovedì. Gli imperiali di Russia si fermeranno a Kiel due giorni presso la principessa Enrico di Prussia e poi si recheranno a Darmstadt, dove soggiorneranno 4 settimane. Da Darmstadt si recheranno alle caccie di Skierniewicze, poi ritorneranno a Pietroburgo.

Guglielmo II. BERLINO 18 (B). L'imperatore Guglielmo è partito nel pomeriggio dal castello di Hubertusstock per Schwaden.

Il maestro Grieg indignato per la sentenza di Rennes. FRANCOFORTE 18 (N). La *Frankfurter Zeitung* pubblica la seguente lettera del celebre compositore norvegese Edoardo Grieg al direttore di concerti Colonne a Parigi:

„Caro maestro! Ringraziandovi del vostro gentile invito a venir a dirigere un concerto a Parigi, mi trovo però costretto a dirvi che, dopo l'esito del processo Dreyfus, non posso decidermi a venire in Francia. Come tutti i non francesi così sono anch'io indignato per il modo in cui

---

H. Wachenhusen 16)

IL GOLGOTA DI UN CUORE

ROMANZO

Versione dal tedesco di IRMA RIOS

Specialmente le donne del luogo non staccavano gli occhi da una piccola cappella, un vero gioiello di architettura gotica, che mio padre aveva fatto erigere in fondo alla corte verso il parco, ornandola nell'interno con quel fine senso artistico che possedeva in sommo grado.

I servitori, accorsi per riceverci, erano visibilmente distratti ed impacciati. D'un tratto ci venne incontro la cameriera della mamma, col viso tutto sconvolto ancora, ma che alla nostra vista parve rasserenarsi alquanto.

Entrambe arguimmo facilmente che doveva essere accaduto qualche cosa di straordinario.

— Sia ringraziato Iddio, che è tornata, signora contessa! - esclamò la cameriera con voce sommessa, onde i lacchè che ci attorniavano non potessero udirla.

— Che c'è di nuovo, Gertrude? - domandò la mamma appena entrata nel grande atrio del castello.

Gertrude lasciò passare i due servitori, che portavano le nostre valigette, e quando li vide scomparire nel corridoio che conduceva ai nostri appartamenti, disse con parole tronche:

— Signora contessa... veramente non so... non capisco...

— Dov'è Eugenia? - domandò mia madre interrompendola. Un triste presentimento le era sorto istantaneamente.

— E' appunto di lei che si tratta - replicò Gertrude. - Dio che brutta scena! E noi tutti abbiamo dovuto esserne testimoni. Circa mezz'ora fa... Dio mio, mi batte il cuore forte, forte, se ci penso... il signor conte la fece chiamare. Ella obbedì e si recò da lui. Io la vidi trascinarsi lungo il corridoio, pallida come un cadavere, e m'immaginai subito che nulla di buono stava per succedere. Inutilmente l'esortai a nascondersi sino al ritorno della signora contessa; le ho persino aperto la porticina della scaletta della torre, della quale io sola ho la chiave. Ma avrei potuto parlare col muro, l'effetto sarebbe stato eguale. Ella non mi udiva; pareva cieca e sorda. Io m'immaginai che il signor conte le preparasse un brutto tiro, ma invano cercai di trattenerla. Nel frattempo vidi il parroco, seguito dal maestro, entrare nella corte d'onore ed avviarsi direttamente verso la cappella.

Il parroco teneva un gran libro sotto il braccio, e camminava come a malincuore; il maestro, tutto vestito di nero, con guanti bianchi, pareva uno spettro. Due contadini del villaggio li accompagnavano, con gli occhi bassi e certe faccie, che parevano quelle di due condannati a morte. Sembrava che si trattasse di un'esecuzione capitale. Poco fa, saranno appena cinque minuti, vedemmo il signor conte, scendere dalla gradinata che mette nel parco, trascinandosi dietro madamigella Eugenia più morta che viva. Attraversarono il piccolo cortile, e giunti alla cappella, il signor conte aprì la porta, spinse la disgraziata nel sacro recinto e richiuse l'uscio dietro di sè. Che Dio protegga quella povera ragazza! - soggiunse Gertrude, facendosi quasi istintivamente il segno della croce.

La mamma ed io eravamo esterrefatte, e sembravamo due statue.

Ermanno, Eugenia, il parroco, il maestro... tutti nella cappella... Ma dunque mio fratello aveva approfittato della nostra assenza per...

Non ebbi tempo di completare il mio pensiero.

La mamma si riscosse all'improvviso. Sul suo bel sembiante si leggeva lo sdegno, misto ad una fiera risoluzione.

— Va nella tua stanza, Paola! - mi disse con voce ferma, rizzandosi maestosa e solenne come una dea.

— Accompagnate mia figlia - soggiunse volgendosi alla cameriera. E con passo fermo si avviò per un andito laterale che metteva allo scalone del parco.

Io non avevo avuto tempo di contraddire all'ordine di mia madre, nè avevo pensato di seguirla suo malgrado. Ma non ero in grado di salire nella mia stanza, e volli rimanere nell'atrio.

(Continua)

nel vostro paese è conculcata la giustizia e questa mia indignazione per il momento mi trattiene dal venir a contatto con un pubblico francese.

Non potendo io, nell'animo mio, sentire altramente, spero che voi saprete comprendermi. Mia moglie ed io vi mandiamo tanti saluti. Vostro devoto Edoardo Grieg".

Operai licenziati. BUDAPEST 18 (N). Il *Corr. Bur.* ungherese annuncia che l'acciaieria Bessemer di Reschitza ha licenziato numerosi operai, non potendoli occupare; fu pure sospesa la fabbricazione di mine per mancanza di commissioni. Consta però che gli operai disoccupati potranno trovar lavoro nella fabbrica di macchine che la Società austriaca delle ferrovie dello Stato attiverà il 1.o ottobre a Bogsan.

Banditi dalla Corte BERLINO 18 (N). Ai dignitari di Corte che, essendo deputati alla Camera prussiana, votarono contro i progetti di legge relativi ai canali interfluviali, e perciò furono banditi dalla corte, il gran ciambellano comunicherà a ciascuno per iscritto la punizione decretata, motivandola col dire ch'essi si sono attirata quella misura di rigore, per essersi messi in conflitto non solo col Governo ma anche con l'imperatore.

Congresso socialista a Roma. ROMA 18 (N). Domenica terranno congresso regionale a Roma le rappresentanze di tutti le organizzazioni socialiste di Roma e del Lazio.

Per la manomissione delle urne. Prampolini a Regina Coeli. ROMA 18 (N). Oggi il deputato Prampolini si recò alla procura generale a costituirsi. Lo ricevette il cav. Martinotti, che fece stendere il verbale della costituzione. Poi fu chiamato un agente in borghese che lo fece accompagnare a Regina Coeli. Prampolini disse al magistrato che la sua costituzione non deve interpretarsi come un omaggio al giudice inquirente, poichè egli reputa illegale e contrario allo Statuto l'arresto d'un rappresentante della nazione per gli atti compiuti entro la Camera in qualità di legislatore. Prampolini nominerà a suoi difensori Ferri, Berenini, Sacchi, Lollini e il prof. Borciani di Reggio Emilia, i quali costituirono il collegio della difesa di pieno accordo con gli altri imputati. Domani Prampolini sarà interrogato dal presidente della sezione d'accusa.

Morgari scrive da San Marino dicendo che si rifugiò colà per non soffrire il carcere preventivo. Si costituirà al principio del processo. Bissolati, che si trova a Lugano, farà egualmente.

L'*Avanti* dice che anche De Felice farà ciò, se altri mandati di cattura non glielo impediranno.

Congresso scientifico - La conquista del Polo Nord. MONACO 18 (N). Oggi si inaugurò il congresso dei naturalisti e medici tedeschi; intervennero 3000 persone fra cui i più grandi scienziati di tutti i paesi. Fryti of Nansen tenne una conferenza sul suo viaggio al Polo Nord. Egli sostenne essere un grande errore quello di ritenere inattuabile il progetto di raggiungere il Polo Nord. Le spedizioni future avranno senza dubbio qualche successo, perchè potranno trarre partito dalle esperienze fattesi nei tentativi precedenti. Nansen espresse il convincimento che il Polo Nord non sia così desolato come generalmente si crede e affermò che perfino al punto estremo si troveranno animali viventi che potranno servire di nutrimento agli esploratori. In chiusa della conferenza, l'illustre viaggiatore accennò alla spedizione del duca degli Abbruzzi, e inviò un caldo saluto al giovane, valoroso principe.

In una conversazione privata Nansen si disse convinto che Andrée sia ancor vivo.

Uno scultore italiano assassinato a Berlino. BERLINO 18 (N). La scorsa notte in una casa nella *Wilhelmstrasse*, ch'è una delle vie più frequentate della capitale, è stato commesso un orribile assassinio che ha profondamente impressionato tutta la popolazione.

La vittima è lo scultore italiano Luigi Valentini, di Novara, di 45 anni. L'assassinato era celibe; da 14 anni egli dimorava qui a Berlino ed aveva un *atelier* per lavori fini di stucco, nel quale occupava costantemente da 8 a 10 persone, fra tedeschi ed italiani. Gli affari gli prosperavano; egli era uomo simpatico, allegro, attivissimo; conduceva vita molto regolata. Nel suo quartiere era conosciutissimo e da tutti egli era benvoluto.

L'*atelier* e l'abitazione del Valentini si trovano nel cosidetto *Vereinshaus*, un grande edificio contenente vaste sale per riunioni, un ristorante ed altri locali pubblici.

Stamane, verso le 7, l'amministratore dell'edificio, quando fece per salire le scale che mettono all'*atelier*, si trovò dinanzi, disteso a terra, morto, in un lago di sangue, lo scultore Valentini. Il cadavere giaceva a metà sull'andito ed a metà sul pavimento della ritirata.

Il corpo dell'infelice era stato orribilmente crivellato di ferite: la faccia ed il cranio in particolare presentavano orrendi squarci fattivi a colpi di coltello; la scatola cranica stessa era stata fracassata.

Il portiere dell'edifizio vide uscire stamane un individuo che potrebbe essere stato l'assassino; ma siccome quegli se ne andò tranquillamente, il portiere, che non sapeva ancora dell'orribile fatto, non pose alcun attenzione a colui ed anzi non lo osservò neppur in modo da poterlo eventualmente riconoscere.

L'assassino doveva essere molto pratico dell'abitazione dello scultore e doveva anche sapere che il Valentini soleva portare sempre con sè il suo denaro. Finora non si è scoperta alcuna traccia che potesse guidare alla scoperta dell'assassino. Tutto fa supporre che l'uccisore si sia preparato al misfatto di lunga mano, studiandosi di evitare tutto ciò che avrebbe potuto agevolare la scoperta dell'autore.

L'assassino ha spogliato la vittima di tutto il denaro ch'essa aveva indosso; poi ha frugato in alcuni armadi nei quali poteva supporre che si potesse trovare altro denaro.

Valentini aveva ritirato pochi giorni fa da una banca un grosso importo di denaro, inoltre aveva ricevuto un notevole importo anche dall'„Hôtel Central" per grandi lavori di stucco. Tutto questo denaro, in carta, egli lo custodiva in un portafogli ch'egli aveva sempre con sè e questo portafogli è scomparso.

BERLINO 18 (N). La polizia ha promesso un premio di mille marchi per l'arresto dell'assassino o degli assassini dello scultore Valentini.

Timori infondati. SASSARI 18 (N). Mandano dall'Asinara: Il medico provinciale Aliria e il medico del Lazzaretto, Tancini, misero in dubbio i casi sospetti di peste bubbonica, lamentati sul *San Gottardo*. Il dott. Canalis, inviato del ministero, dopo replicate osservazioni microscopiche, confermanti tale giudizio, approvò le misure profilattiche adottate.

Il piroscafo *Duca di Genova*, inviato all'Asinara per pretesi casi sospetti di febbre gialla, constatato lo stato sanitario buono dei passeggeri e dell'equipaggio, fu ammesso a libera pratica.

Il Nord-sud-espress. ROMA 18 (N). Il 3 ottobre si riattiverà il treno *espress* Nord-Sud. Questo treno, da Pietroburgo, Berlino, Monaco, Verona, Milano, Ventimiglia e Nizza, sarà trisettimanale e si spingerà fino a Cannes.

Banca a. u. VIENNA 18 (B). Il Consiglio generale della Banca a. u. nella sua odierna seduta, dopo aver preso cognizione della relazione del segretario generale sulla situazione della Banca e del mercato monetario, deliberò di aumentare del $^1/_2$ per cento il piede d'interesse della Banca. Quindi a partire da domani, 19 settembre per lo sconto di cambiali e di effetti varrà il piede d'interesse del 5 %; per prestiti su rendita dello Stato e su carte di pegno della Banca l'interesse del 5 $^1/_2$ % e per altri valori il 6 %.

VIENNA 18 (N). Domani si terrà il congresso generale della Banca austro-ungarica, nella quale si discuteranno i nuovi statuti. Si prevede che l'opposizione contro l'imposizione di nuovi statuti sulla base del paragrafo 14 sarà molto vivace. I rappresentanti di molte casse di risparmio tedesche e molti azionisti appartenenti alle file dell'opposizione tedesca combatteranno la proposta del consiglio generale di concedere anche al Comune di Vienna una rappresentanza.

Particolari sul disastro ferroviario di Novi

Sul disastro ferroviario di Novi, (vedi *Piccolo* di ieri) abbiamo i seguenti particolari:

Il treno diretto n. 63, in partenza da Genova alle 3 di iermattina, giunto in vicinanza di Novi, e precisamente a due chilometri dopo quella stazione, si scontrò con due locomotive in manovra fuori della stazione.

L'urto fu spaventevole. Le macchine, il tender, il carro bagagli e la prima carrozza dei viaggiatori rimasero completamente distrutti.

Pioveva a rovescio, era completamente oscuro, dai rottami dei carri e delle carrozze uscivano urli disperati. Nessun soccorso. I viaggiatori che rimasero incolumi si salvarono quasi tutti dai finestrini. Finalmente i più coraggiosi fra di essi si diedero a soccorrere i feriti che si lamentavano in modo da stringere il cuore.

Dai rottami venne tolto il cadavere di un viaggiatore di seconda classe il quale, pare un'ironia, era salito pochi minuti prima alla stazione di Novi.

Si estrassero quindi altri dieci feriti, di cui alcuni gravemente. Due signori, padre e figlio, hanno entrambi una gamba orribilmente squarciata.

I feriti vennero trasportati nella casa del cantoniere, dove ricevettero le cure premurose dalla moglie di quel modesto agente.

Tra i feriti vi sono pure il conduttore e il guardafreni.

Giunsero sul luogo tre carabinieri, i quali procedettero all'arresto del deviatore a cui si fa risalire la colpa del disastro.

Un *reporter* ha intervistato il ferito signor Calloni Alfredo, impiegato all'ispettorato della Rete Mediterranea a Genova, e che andava a Milano con un permesso di un giorno per visitare i suoi parenti.

Ha una dislocazione alla mano sinistra e contusioni ed escoriazioni alle gambe, alla faccia ed al petto.

Il signor Calloni è ancora impressionato del disastro.

Il treno N. 2 era partito da Genova con un ritardo di 25 minuti; a Novi - formando il treno N. 63 - si collocarono come di regola le carrozze di II classe in testa ed in coda al treno.

Il Calloni si trovava in uno scompartimento di II classe nella prima vettura, subito dopo il bagagliere.

Lo scompartimento era completo con 8 viaggiatori tutti uomini.

Innanzi al deposito di San Bovo, senza che si udissero fischi di allarme, avvenne un urto violentissimo, si spense il gas, ed il signor Calloni ricevette un fortissimo urto al petto.

Era il viaggiatore che gli stava di fronte, il quale rimbalzava poi indietro, mentre il vagone si schiacciava. Il signor Calloni e sei altri viaggiatori erano trascinati in basso col pavimento del vagone mentre il settimo, passando Dio sa come fra i rottami, veniva rinvenuto sugli avanzi del tetto del vagone stesso già cadavere, col capo schiacciato da una delle grandi imposte del bagagliere.

Passato il primo e naturale panico, il Calloni con gli altri sei potè da un finestrino uscire sulla via, e diede mano al salvataggio, non accorgendosi al primo momento delle sue contusioni.

Furono subito estratti dai passeggeri sei feriti gravissimi, venticinque feriti meno gravi, e fu pure trasportato sulla via il cadavere dell'infelice viaggiatore schiacciato.

Per fortuna viaggiavano nel treno due distinti medici, rimasti incolumi. Questi medici operarono le prime medicazioni, usando sopratutto amorose cure a due viaggiatori che erano nel compartimento stesso del Calloni; uno di questi aveva una gamba addirittura squarciata ed un di lui figlio una gamba rotta.

RECENTISSIME

Il congedamento del battaglione italiano a Candia. ROMA 17. Il congedamento dei militari della classe anziana, facenti parte del battaglione distaccato a Candia, avrà luogo nel prossimo ottobre, se per la detta epoca non sarà deciso il rimpatrio del battaglione stesso.

Murawieff. PARIGI 17. Si annuncia che il ministro degli affari esteri di Russia si recherà quanto prima a Biarritz. Murawieff si recherà quindi a Parigi per restituire la visita a Delcassé.

Tentativo di far saltare una polveriera. PARIGI 17. Stanotte vi fu un tentativo per far saltare in aria la polveriera del genio a Montpellier. Due uomini e una donna tentarono di subornare la sentinella, che sparò il fucile e gridò all'armi. Quelli fuggirono.

Una bomba. PARIGI 17. Si ha da Clermont Ferrand che sulla scala di una casa di via Grad è scoppiata una bomba, che ferì alla faccia ed alle gambe la sarta Sauvagnat. Si crede si tratti di vendetta privata. Il rumore fu enorme; i guasti poco considerevoli.

Il parere di Dupuy. PARIGI 17. Dupuy, richiesto dagli amici cosa pensasse della domanda per la convocazione anticipata della Camera, rispose:

„Provo estrema ripugnanza per una manovra che ha apertamente carattere antirepubblicano."

Fra il Vaticano e Madrid. MADRID 17. Continuano fra molte difficoltà le trattative del Governo col Vaticano per ottenere il consenso alla riduzione degli stipendi del clero. Il Vaticano esige in compenso che certi diritti della chiesa vengano accresciuti.

Il terremoto in Carniola. BISCHOFLAK 18. Stamane alle 6.20 fu avvertita qui una forte scossa di terremoto della durata di 3-4 secondi. Parecchie case presentano screpolature; dai tetti caddero delle tegole.

Un marito strangolato. BARI 17. Ieri l'altro, nel vicino paese di Polignano a Mare, alcuni marinai rinvennero sopra uno scoglio un cadavere. Informatane l'autorità, il morto fu identificato per tale Vitangelo Iugravalle, di Mola, di 35 anni, incettatore di pelli. Dall'esame necroscopico fu assodato che l'infelice venne assassinato mercè strangolamento; infatti aveva fortemente legato al collo una cordicina: poi trasportato sopra un carro, vicino ad una rupe alta 15 metri sul mare, venne gettato a mare, dopo che fu legata al corpo una grossa pietra mercè una corda spessa. Per caso il cadavere non andò in acqua e rimase sopra lo scoglio, ove fu rinvenuto. Sono stati tratti in arresto la moglie del morto, Irene Triscinzzi, che era divisa dal marito, e i fratelli di costei: Antonio e Giuseppe, gravemente indiziati.

I drammi del mare. CIVITAVECCHIA 18. Questa mattina proveniente da Barrow con carico di ghisa, è giunto nel nostro porto il piroscafo brittannico *Hector*, capitano Cooper. Questi ha dichiarato che nel golfo di Biscaglia un colpo di mare ha portato via il suo fuochista Charles Mac Donald. Malgrado che fossero stati gettati in mare dei salvagente ed una lancia facesse delle ricerche per più di due ore, l'infelice non fu potuto salvare.

CRONACA LOCALE

E FATTI VARI

La direttissima Trieste-Venezia. A quanto rileviamo da ottima fonte, col giorno 3 novembre p. v. saranno attivati i treni celeri fra Trieste e Venezia, i quali percorreranno la linea di Cervignano-S. Giorgio-Portogruaro in ore 3 e 45 minuti.

Così sarà finalmente risolta la questione della direttissima fra Trieste e Venezia che si dibatteva da quasi due anni.

Il congresso degli speditori austro-ungarici. Come abbiamo riferito nel *Piccolo della sera* di ieri, nella sala maggiore dell'edificio di Borsa si tenne ieri il secondo Congresso generale della Federazione degli speditori austro-ungarici.

Dopo i discorsi ufficiali di saluto ai congressisti, l'assemblea si pronunciò sulla scelta del luogo in cui avrà da radunarsi il prossimo congresso. Il presidente Winda osservò che in una precedente riunione era stata proposta la città di Budapest, ma l'astensione dei soci ungheresi dal congresso odierno, suggerisce di decampare da questo progetto. Si adottò quindi di tenere il prossimo congresso a Tetschen.

Nel corso della discussione fu data lettura di un rescritto del Ministero delle ferrovie, concernente una serie di proposte di modificazioni al regolamento d'esercizio ferroviario, nei sensi desiderati dalla Federazione degli speditori.

Il cav. Xydias, membro della nostra Camera di commercio, ricordò ai congressisti che in quest'aula da trent'anni si combatte per ottenere per Trieste una seconda ferrovia che la congiunga ai paesi dell'interno, indipendentemente dalla Meridionale. Egli fece quindi caldo appello all'assemblea affinchè venga appoggiata l'azione della Camera di commercio, del Comune e delle Corporazioni triestine per conseguire l'intento.

Il signor Freund, redattore del *Turiu Anzeiger*, appoggiò caldamente la raccomandazione dell'onor. Xydias e propose che la Federazione degli speditori avanzi una petizione in questo senso al Ministero.

Il cav. Parisi parlò pure diffusamente sull'importante oggetto, assicurando che le case speditrici di Trieste spiegheranno ogni attività per favorire lo sviluppo dei nostri commerci d'importazione ed esportazione.

Esaurito l'ordine del giorno, fu rieletto a presidente il sig. Hermann Winda di Vienna.

★ All'una pom. i congressisti si recarono mediante giardiniere in vetta al Cacciatore, dove ebbe luogo il pranzo sociale che trascorse molto animato. Ieri sera poi si raccolsero nel restaurant *Excelsior* a Barcola.

Stamane visiteranno il Punto franco e i Magazzini generali, quindi, mediante un piroscafo messo loro a disposizione dalla Società del Lloyd, faranno un'escursione nel vallone di Muggia per vedere i nuovi impianti industriali; poi visiteranno Miramar. Alle 7 pom. banchetto all'*Hôtel de la Ville*.

Unione Ginnastica. Questa sera nel giardino sociale ha luogo l'annunciato convegno, che era stato sospeso sabato in causa del tempo sfavorevole. Vi saranno un concerto della banda diretta dal maestro Boccolini e accensione di fuochi artificiali dovuti alla cortesia del direttore signor D. Antonj.

Nuptialia. La gentile signorina Pina Vidali si unì ieri in matrimonio con l'egregio sig. Luigi Boncinelli.

Congratulazioni ed auguri.

Il supplemento settimanale gratuito Oggi, dopo il mezzogiorno, potrà essere ritirato gratuitamente nel nostro Salone d'informazioni e in tutti i chioschi di vendita del *Piccolo* il solito supplemento settimanale che contiene gli avvisi collettivi d'occasione pubblicati da martedì 12 corrente a lunedì 18.

Il terremoto Il fenomeno avvenuto stamane fu avvertito da pochi, essendo stato quasi impercettibile. All'Osservatorio meteorologico dell'Accademia, i sismografi segnarono il principio del movimento alle ore 6.17. Dalle 6.17 alle 6.22 le oscillazioni dei sismografi continuarono con una ampiezza massima di 3 millimetri. I pendoli orizzontali si mossero prima e dopo il fenomeno sismico.

Società dei legatori di libri ed arti affini. La radunanza direzionale con i proprietari di legatorie di libri, che doveva tenersi domenica nella sede sociale, andò deserta causa la quasi assoluta mancanza d'intervento da parte dei principali. Non par vero: due soli di essi fecero atto di presenza e ciò è tanto più da deplorarsi in quanto che si doveva trattare di questioni importantissime, assai più per l'interesse dei padroni che dei lavoranti.

La Direzione deliberò seduta stante, di riconvocarli per venerdì 22 *corr.* alle 8 pom. nella sede sociale, con i medesimi oggetti dell'ordine del giorno.

Decesso. È morto ieri, dopo lunga malattia, il signor Guido Vendrame, ottimo e distinto giovane, che godeva larghe e calorose simpatie nei migliori circoli della cittadinanza.

Di mente sveglia, d'animo generoso, gagliardo nella fibra e di uno sviluppo fisico più che rigoglioso, atletico, il signor Vendrame rappresentava il tipo ideale del giovane: un'armonia perfetta di forze e di energie nello spirito e nei muscoli.

Appassionato per gli esercizi ginnastici e in particolar modo per lo *sport* nautico, grazie alle sue doti fisiche era divenuto un canottiere di straordinario valore, e assieme al Picciola, al Tevini e all'Haymann fece parte del famoso armo dell'Unione Ginnastica, che riportò si lunga serie di segnalate vittorie. Allorchè poi questo invincibile equipaggio cedette il campo ai più giovani, il Vendrame assunse la direzione della sezione nautica dell'„Unione" e fu organizzatore avveduto ed energico, amatissimo dai canottieri, che replicatamente condusse alla vittoria.

Era, non meno che giovane valoroso e buon cittadino, uomo probo e attivo e aveva delle virtù domestiche un culto che veramente lo onorava.

Perciò il povero defunto è pianto sinceramente da quanti lo conobbero nel fior della sua bella gioventù e sanno quanto dolore recò ai suoi cari la tempesta che la travolse.

Ai fratelli, ai congiunti tutti, così duramente colpiti, inviamo le più sincere condoglianze.

Elargizioni varie. Alla Guardia medica pervennero, per medaglie donate: dai sig.i Emilio Farchi c. 10, cav. Giorgio Minas c. 10, dott. Sebastiano Gattorno c. 10.

La vendita del vino nuovo. Per ragioni sanitarie, il Municipio trova di proibire la vendita del vino nuovo nei locali pubblici (osterie, trattorie ecc.) fino a tutto 15 ottobre p. v. Ai contravventori saranno inflitte multe fino a fiorini 100.

Cassa distrettuale per ammalati. Durante la settimana decorsa furono notificati 390 casi di malattia; furono dichiarati guariti 442; rimangono in cura 794. Fra questi si contano 114 ammalati per causa d'infortunio sul lavoro.

Furono constatate 165 contravvenzioni alle disposizioni dei medici.

A titolo sovvenzioni vennero versate nel corso della settimana corone 10.359.28.

Gli accidenti della navigazione. Mandano da Salonicco che il piroscafo belga *Belgique*, entrando sabato in quel porto, urtò il piroscafo del Lloyd *Tebe* che si trova ancorato, causandogli lievi danni. Il *Tebe* potrà proseguire il suo viaggio.

Cose del Comunale. A quanto apprendiamo, nel programma degli spartiti da rappresentarsi al Comunale nella prossima stagione di carnevale-quaresima, fu accolto il *Cornill Schutt* del nostro Smareglia in luogo dell'*Ebrea* di Halevy. E' un cambiamento del quale si rallegreranno senza dubbio tutti i cultori e gli amatori della buona musica.

Senza nulla togliere al valore dell'*Ebrea*, si può dire che essa rappresentava forse nel cartellone il punto più debole, perchè è un'opera della quale si sono già avute parecchie riproduzioni al Comunale ed al Politeama, mentre la sua consistenza artistica non è così profonda e robusta da far sorgere il desiderio di rinnovate audizioni.

Di vero e grande interesse riuscirà invece - specialmente dopo il grande e legittimo successo della *Falena* - il sentire il *Cornill Schutt*, che non meno di quella è un'opera d'arte organica e completa, ed è un'assoluta novità per il pubblico triestino.

Politeama Rossetti. Le prove dell'*Aida* proseguono alacremente, essendo ormai tutti gli artisti arrivati alla piazza. A quanto ci è dato arguire, l'esecuzione sarà all'altezza del magnifico spartito e tale da sodisfare le legittime esigenze del pubblico.

La prima rappresentazione è definitivamente fissata per sabato prossimo.

Teatro Fenice. Questa sera alle 8 ha luogo la quinta rappresentazione della *Lucrezia Borgia*. Alla scena seconda dell'atto III, il tenore signor Franco Mannucci canterà la romanza „Deserto in terra..." del *Don Sebastiano* di Donizetti.

Per Venezia. La spett. Direzione generale del Lloyd ci comunica: Il piroscafo *Urano* partirà questa notte, alle dodici, dal molo S. Carlo, in viaggio straordinario per Venezia, assumendo passeggeri a prezzi di tariffa.

In mare. *Piroscafi del Lloyd.* — L'*Orion*, diretto a Trieste, è partito il 15 da Santos per Rio. Il *Berenice*, proveniente da Trieste, diretto a Santos, partì il 16 da Pernambuco per Bahia. Il *Trieste*, proveniente da Kobe, diretto a Trieste, partì il 16 da Singapore per Penang. Il *Semiramis*, diretto a Trieste, lasciò il 16 Alessandria. L'*Elektra*, diretto a Trieste, partì il 16 da Costantinopoli per Pireo.

Movimento nel porto. Arrivarono nel nostro porto i piroscafi del Lloyd „Apollo" dalla Tessaglia e Costantinopoli con 4 passeggeri, „Danubio" da Spizza con 75 passeggeri; i piroscafi a. u. „Iason" da Cattaro con 6 passeggeri, „Biokovo" da Metcovich con 5 passeggeri, „Dubrovnik" da Bari e scali con 12 passeggeri; il piroscafo italiano „Pierino" da Ravenna con 15 passeggeri, e il veliero „Leonardo e Gioachino" da Castellamare del Golfo.

★ Partirono: i piroscafi del Lloyd „Espero" per Braila, „Vindobona" per Fiume; il piroscafo inglese „Algerian", per Liverpool; i velieri italiani „Clotilde Solari" per Licata, „Giuseppina" per Venezia, „Papà Giambattista" per Tripoli, e il piroscafo a. u. „Petka" per Cattaro, „Szapary" per Marsiglia, „Sebenico" per Metcovich, „Vis" per Curzola, e „Dalmazia" per Fiume.

Oggetti rinvenuti. Furono depositati al nostro Ufficio d'amministrazione i seguenti oggetti:

1 orologio d'argento a doppia cassa con catena, rinvenuto in Corso da un signore. — Un fermaglio da signora di metallo dorato con pietre, rinvenuto in via delle Acque da un signore. — Due attestati scolastici e una fede di nascita, rinvenuti sulla pubblica via. — Un libro -pese. — Un biglietto di pegno del civico Monte di pietà. — Due chiavi inglesi. — Una chiave piccola con unita medaglia. — Alcune chiavi.

Assoluzione. Iermattina fu tenuto dibattimento in confronto di Girolamo Lora, di 26 anni, scritturale, da Montecchio Maggiore, accusato del crimine di oltraggio al pudore, ex § 128 C. p., e della contravvenzione di pubblico scandalo. Diceva l'accusa ch'egli avesse commesso degli atti innominabili in danno di una fanciulla di 6 anni, e anche atti osceni in pubblico. Le risultanze del dibattimento dimostrarono, però, la sua innocenza, sicchè venne assolto.

Per liberare un amico. Nel pomeriggio del 6 agosto, due guardie di p. s. arrestarono certo Giuseppe Scolarich, perchè aveva commesso degli eccessi. Giuseppe Mikulich, di 25 anni, da Matteria, facchino, che si trovava con lo Scolarich, suo amico, disse alle guardie che il suo compagno non aveva fatto nulla, che lo lasciassero libero, e venne arrestato anche lui. Gli organi di p. s. dichiararono, poi, che aveva opposto resistenza. Senonchè, al dibattimento, tenutosi in suo confronto, emerse che il Mikulich non aveva commesso alcuna violenza e venne condannato, soltanto per indebita ingerenza nell'operato delle guardie, a 3 settimane d'arresto.

L'acqua causa del fuoco. Sabato, nel pomeriggio, erano state portate a scaricare in una tettoia dietro la chiesa di S. Giacomo, due *sale* di calce viva, e questo materiale, che doveva venir adoperato ieri, fu intanto coperto con una grande incerata. Ora domenica mattina, durante il nubifragio, l'acqua principiò ad entrare nella tettoia fin sulla calce, che, a quel contatto, incominciò a bollire. In seguito poi al calore manifestatosi, la tenda prese fuoco e questo minacciava di propagarsi anche alla tettoia, quando, per buona fortuna, se ne accorsero alcuni abitanti di quei pressi, i quali, in breve, riuscirono a spegnerlo.

La incerata, il cui valore è di 20 fiorini, andò distrutta.

Fatto di sangue. - Rissa e ferimento fra cugini. Fra i due cugini Nicolò Quicello e Ferdinando Martingano regnava una ruggine di antica data, originata da questioni famigliari.

Ieri mattina si trovarono entrambi, per caso, nell'osteria „Al Cantinone", in via delle Erbette, ed ivi attaccarono fra loro discorso, sicchè pareva fossero animati dalle migliori intenzioni di rappattumarsi. Senonchè uno di essi, il Martingano, ebbe la cattiva inspirazione di festeggiare la pace con un buon litro di vino. L'altro volle contraccambiare e, bevendo, tutti e due si riscaldarono in guisa che l'antica questione, ch'era stata l'origine dei loro dissapori, risorse a galla di bel nuovo. Il Martingano accusava il Quicello di non essersi mai interessato della salute di un fratello di lui, degente all'ospedale. Il Quicello, a sua volta, rimproverava l'altro di non essersi informato mai di lui stesso, quand'era ammalato.

Al momento, peraltro, lì all'osteria la disputa venne troncata, e forse tutto sarebbe finito lì se i due congiunti fossero andati a casa, rimettendo la continuazione della controversia al domani. Ma così non fu. Dopo l'osteria, si recarono assieme in una birraria di via Traversale al Bosco, ove bevettero ancora. E qui la disputa si rinnovò e riprese vigore; e quando all'una e mezzo del pomeriggio i due si decisero a rincasare, entrambi, con il cervello riscaldato dall'alcool, erano trascesi fino alle ingiurie reciproche.

Quando il Quicello fu nell'atrio della casa ove abita, continuò ancora a ingiuriare il cugino, e ad un certo punto gli lanciò quest'insulto atroce: „Spia!" Il Martingano rispose con uno schiaffo. Il Quicello menò all'avversario un pugno, e il Martingano reagì, per cui s'impegnò fra i due una rissa accanita che durò qualche minuto, dopodichè il Quicello salì le scale di casa sua premendosi il costato sinistro e gridando: „El me gà taiado!" Il Martingano frattanto si era dato alla fuga. Il rumore della rissa e la tragica sua soluzione fecero raccogliere in un attimo, sulla via, tutti gli abitanti del vicinato.

Il Quicello aveva avuto la forza di salire fino al suo quartiere, e i suoi, allarmati, chiamarono al soccorso. Sopraggiunsero subito alcune guardie dell'ispettorato di p. s. d'androna del Moro, da dove poco dopo si telefonò alla Guardia medica. Il dottore d'ispezione constatò che la ferita riportata dal Quicello era grave, per cui, dopo avergliela fasciata alla meglio, lo fece trasportare all'ospedale, ove il sofferente venne accolto nella decima divisione.

Il Martingano, alle 3 pom., si presentava spontaneamente all'ispettorato dicendo: „Ecome qua! Son mi quel che gh'e ga dado una cortelada al Quicello! El me ga dado de la spia e mi go perso la testa". Disse ancora di aver colpito il cugino con un coltello a serramanico che gli serviva pel suo lavoro e che non ricordava più dove lo avesse gettato.

Scortato alla Direzione di Polizia, il Martingano fu interrogato e poi condotto agli arresti di via Tigor.

Quantunque la ferita riportata dal Quicello sia grave, i medici non disperano di salvarlo.

Altri ferimenti. I facchini Giovanni Coriancich, d'anni 26, abitante in via del Rive N. 6, Giovanni Koslan, d'anni 22, abitante in via del Molino a vento N. 4, ambedue da Capodistria, e Luigi Lena, d'anni 24, da Udine, abitante a S. Rocco, ieri sera verso le 10 e mezzo, mentre rincasavano assieme passando per la via della Barriera, ebbero a questionare per ragioni d'interesse. La questione a poco a poco si fece aspra e non tardò molto a degenerare in una rissa e a un certo punto il Coriancich, con un oggetto contundente, colpì alla testa il Koslan che ne riportò una ferita. Il rumore della zuffa attrasse le guardie che condussero i tre facchini all'ispettorato di androna del Moro. Il Coriancich fu condotto in via Tigor, dove l'impiegato d'ispezione lo interrogò e lo trattenne poi in arresto, mentre il Koslan venne accompagnato alla Guardia medica, dove il dottore di turno gli fasciò la ferita, riportata alla nuca. Il Lena fu subito rilasciato.

Ieri, il campagnuolo Antonio Dolenz, di anni 64, abitante in Guardiella N. 859, venne a diverbio con un altro campagnuolo, il quale lo colpì al capo con un bastone in modo da produrgli una ferita lacero-contusa.

Accompagnato alla Guardia medica ottenne le necessarie cure.

Un uomo sotto una stiva di sacchi. Ieri nel pomeriggio, il facchino Giacomo Bergamas, d'anni 39, abitante a Servola N. 50, era occupato, nella nuova pilatura di riso a S. Sabba, a porre in istiva alcuni sacchi di riso, quando a un dato momento, la stiva si sfasciò ed alcuni sacchi investirono il Bergamas, facendolo cadere sotto il loro peso.

Alcuni compagni accorsero a liberare il poveretto che si lamentava di forti dolori per tutto il corpo. Adagiatolo in una lettiga, lo condussero all'ospedale, dove gli furono riscontrate parecchie contusioni, per le quali dovette venir accolto nel decimo ripartimento.

Una fuga in bicicletta. Giuseppe Ieklin, d'anni 18, agente di commercio, dimorante a Fiume, la settimana scorsa, senza dir parola ai suoi genitori, si recò in bicicletta a Gorizia, poi a Udine e infine a Trieste, dove per vivere fu costretto a vendere la macchina. I genitori, impressionati, vedendo passare i giorni senza avere notizie del giovane, produssero denuncia della misteriosa scomparsa a quella autorità di p. s., che emanò subito le solite circolari, una delle quali pervenne anche alla polizia di Trieste. E ieri, verso il mezzodì, l'ispettore degli agenti Schubert, in seguito ai connotati notificatigli, riusciva a trovare il Ieklin, mentre stava desinando nella trattoria „All'Abbondanza". Essendo però il giovane ammalato, invece che agli arresti fu passato all'ospedale, dove fu ricoverato nella settima divisione.

Una donna che ingola un cucchiaio. Ieri notte, alle 3 e mezzo, un uomo tutto affannato si recava alla Guardia medica, chiedendo urgentemente l'intervento del medico di turno per la moglie Maria Lanza, abitante in via del Solitario la quale, a suo dire, aveva ingoiato un cucchiaino, ed era in procinto di rimanere soffocata. Il medico, accorso, trovò infatti la donna agitatissima, la quale, però, si era già estratto il cucchiaio, che posto in bocca dalla parte del manico, in un movimento di deglutizione le era scivolato giù.

Percosse. Ieri sera, alle 10, il venditore girovago Ferdinando Pacor, d'anni 35, abitante in via delle Scuole israelitiche N. 2, ieri sera, alle 10, dovette ricorrere alla Guardia medica perchè, poca prima, essendo venuto a diverbio con un suo concorrente era stato percosso in modo da riportare una ferita sopra l'occhio sinistro.

Carezze cavalline. Il fanciulletto Giovanni Zabucovich, d'anni 7, abitante in Chiadino N. 73, ieri sera, alle 8, mentre si trovava vicino ad un cavallo, fu da questo addentato al capo. Riportò alcune lacerazioni alla fronte.

Venne accompagnato alla Guardia medica.

Ragazzo atterrato da un carro. Ieri, a mezzodì, il muratore Giovanni Fantini, abitante in via delle Sette Fontane, passava per la via di Crosada con un carro a due ruote con sopravi un barile ed una scala, quando, per puro accidente, urtò contro il ragazzo dodicenne Pietro Piantanida, abitante in via del Pozzo bianco N. 10, il quale cadde a terra; e le ruote del carro gli passarono sulle gambe, in guisa che il poveretto ne ebbe a riportare alcune contusioni ed escoriazioni.

Alle sue grida accorse una guardia, che condusse il Fantini alla Polizia, dove intervenne anche il padre del ragazzo, il quale lo accompagnò poi all'ambulatorio della Società „Igea". Il muratore fu rilasciato, salvo a subire le conseguenze di legge.

Furterelli. Ieri venne tratto agli arresti Giovanni L., d'anni 30, facchino, da Trieste, perchè accusato del furto di un orologio d'argento del valore di f. 4, commesso a danno del muratore Giuseppe Faut, abitante in via Tor S. Piero N. 1.

Perchè imputato di aver tagliato una cinghia di trasmissione, per impossessarsi di un pezzo di cuoio alla Spremitura di olio a Sant'Andrea, venne arrestato ieri il facchino Giuseppe T., di 43 anni, abitante in via del Vento.

Il danno è di 3 fiorini.

Lesioni accidentali. Luigi Zorn, d'anni 27, barbiere, abitante in via S. Michele N. 18, ieri mattina alle 11 e mezzo, con un rasoio riportò accidentalmente una ferita di taglio al pollice destro.

L'agricoltore Paolo Frausin, d'anni 50, abitante a Muggia, ieri alle 6 pom., nello scaricare da un suo carro alcune ceste di derrate, riportò delle lacerazioni alla mano sinistra.

Alla Guardia medica, ottennero le cure necessarie.

Mattia Nascinch, d'anni 22, abitante in via del Bosco N. 13, ieri sera poco dopo le 8, mentre accudiva al suo lavoro alla Spremitura d'olii a Sant'Andrea, ebbe accidentalmente presa la mano destra fra due botti, riportando una non lieve ferita lacera. Alla Guardia medica, oltre alla lacerazione, gli fu riscontrata la recisione di due tendini. Dopo aver ottenuto le cure più urgenti, si recò all'ospedale.

Durante il lavoro. La giornaliera Gisella Blasina, d'anni 20, abitante in via Maiolica N. 11, ieri, nel pomeriggio, accudendo al lavoro attorno ad una macchina da tagliar carta rimase con la mano destra impigliata in una ruota e ne riportò una non lieve ferita.

Il meccanico Carlo Rosich, d'anni 20, abitante in via degli Armeni N. 1, ieri mattina, verso le 11, lavorando, rimase con l'indice della mano destra impigliato in un ingranaggio e ne riportò una ferita e l'asportazione dell'unghia.

Ricorsero alla Guardia medica per le cure opportune.

Caduta. Ieri alle 2 pom. il bracciante Angelo Rossi, d'anni 22, abitante in via del Molino a vento N. 49, cadendo, riportò una distorsione all'articolazione della mano destra.

Alla Guardia medica ricevette le cure opportune.

Impresa fallita. Ieri mattina, alle 3, due guardie di p. s. passando per la via S. Lazzaro, scorsero, vicino alla liquoreria del signor Caralambo Soffianopulo un individuo che stava introducendo una chiave nella serratura. Accostatisi a lui pian pianino i funzionari lo afferrarono e lo condussero dinanzi all'impiegato d'ispezione, ove fu identificato per Giovanni Codelli, d'anni 19, fornellista, da Rovereto.

La chiave fu sequestrata.

Minime. Vennero arrestati: stamattina, alle tre, in via dell'Acquedotto, Maria D., di 18 anni e Maria K., di 16 anni, entrambe da Trieste, perchè dedite al vagabondaggio; ieri notte, Antonio C., d'anni 24, facchino, Eugenio V., d'anni 31, calzolaio, entrambi da Trieste, Antonio C., d'anni 26, facchino, da Cosiano, perchè con canti e schiamazzi turbavano la quiete notturna.

Le guardie municipali arrestarono in piazza delle Legna Anna Rossetto, di 28 anni, da villa Decani, perchè commetteva eccessi.

19 settembre 1899

Corrispondenza aperta. *Operaio.* Il filo conduttore nella trazione aerea non viene attorcigliato agli isolatori, bensì attaccato superiormente agli stessi, in modo da presentar sempre, nella parte inferiore, una ininterrotta superfice di contatto. - *Eugenio.* S. Eugenio cade il 13 luglio. - *Amministratore.* Quel numero è 1630, anno della morte del vescovo Rinaldo Scarlicchio, che coperse la cattedra episcopale tergestina dal 1622 al 30.

Notizie meteorologiche. — Ieri: Temperatura ore 7 ant. 17.1, ore 2 pom. 23.6 C.° — Altezza barometrica ore 7 ant. 757.2 — Oggi: Alta marea 9.6 ant., 9.24 pom. Bassa marea 3.0 ant., 3.18 pom.

Ogni giorno una. Codicelli è in campagna con tutta la famiglia.

Il giovine Puntolini va a trovarlo e nota con sorpresa che, durante la passeggiata del pomeriggio nel bosco vicino, Codicelli ha, contro la sua abitudine, la avvertenza di lasciar passare sempre avanti sua suocera.

— Perbacco - osserva Puntolini - non ti ho mai veduto così compito e cortese verso tua suocera!

E Codicelli, con un sorriso infernale:

— Devi sapere che questo bosco è pieno di ragni, ed io faccio passar sempre prima lei perchè così rompe le tele!...

TEATRI

TEATRO FENICE – (ore 8) – «Lucrezia Borgia», in 3 atti.

Borse e Mercati

Chiuse estere e Borsa serale di Trieste del 18. Settembre. La Borsa di Berlino chiude sost.a: Credit 232.10, Rubli 215.70, Rendita italiana 92.75. (La Chiusa precedente notava: 236.10, 216.90, 93.—). La Borsa di Milano segna in chiusa: Cambio 107.42, Rendita, 99.62, Merid. 730.—, Mediterranee 537.—, (La chiusa precedente segnava: 107.32, 99.80, 731.50, 559.50). Parigi: Apertura dell'Italiana 92.80, poi —.— e —.—. Chiusa ufficiale segna: Francese 100.22, Italiana 92.70, Spagnuola 60.90, Banche ottomane 566.—, Lotti turchi 121.—. (La chiusa precedente notava: 100.35, 92.93, 61.10, 569.—, 121.50).

Qui Rendita italiana da 91.60 a 92.—, Credit da 370.50 a 371.50.

Listino. Napoleoni 9.55½ a 9.57—, Zecchini —.— a —.—, Lire sterline 12.— a 12.04, Londra 120.50 a 120.75, Francia 47.65 a 47.80, Italia 44.40 a 44.55 Banconote italiane 44.40 a 44.60, Germania 58.85 a 59.— Banconote germaniche 58.85 a 59.—, Rendita austriaca in carta 100.— a 100.20 Rendita austriaca in argento —.— a —.—, Rendita austriaca in oro —.— a —.—. Rendita ungherese in oro 4% —.— a —.—. Rendita austriaca in Corone —.— a —.—. Rendita ungherese in Corone 95.25 a 95.50, Credit 372.— a 373.—, Italiana 91.70 a 92.—, Lotti turchi 60.25 a 60.75, Serbi 35.— a 36.—. Serbi nuovi —.— a —.—, Croce Rossa italiana —.— a —.—.

PARIGI 18. (Diretto-Urgente) Chiusa Rendita francese 3% 100.22, Rendita italiana 5% 92.70 Rendita spagnuola esterna 60.90, Azioni Banca ottomana 566.—.

PARIGI 18. Chiusa. Ferrate austriache 741.—. Lombarde —.—, Rendita turca nuova 22.65 Cambio Londra 252.65, Egiziane 107.80, Rendita austriaca in oro 101.90, Rendita ungherese in oro 4% 100.60, Länderbank —.—, Lotti turchi 121.—, Banca di Parigi 1053 Azioni Meridionali italiane 680.—. debole

LONDRA 18. (Cambi Chiusa) Prestito greco 2% 1884 41.—, Consolidati 45.50.

BERLINO 18. (Privato – Dopo Borsa). Disconto 190.50. Deut. Bank 202.75, Laura 255.37, Bochumer 262.12, Dortmunder 125.25, Gelsen 192.37, Harpener 188.25, Hibernia 207.40, Consolidation 357.50, Credit 232.25, Staatsbahn 147.—, Italiano 92.70, Meridionali 134.50, Mediterranee 103.75, Banca Russa —.—, Handels 164.37.

Caffè. AMBURGO 18. (Chiusa). Santos good average per settem. 26.—, per decembre 26.25, per marzo 27.—, per maggio 27.25 denaro

AMBURGO 18. Rio ordinario loco 24—27, reale loco 28—30, buono loco 31—34.

HAVRE 18. Chiusa. Santos good average per mese corr. (per 50 chilogrammi) a fr. 31.—, per gennaio a fr. 31.50. calmo

Cotoni. LIVERPOOL 18. — Mercato calmo Tenders in Dochets 400 Vendite 10000 comprese affari consegna. Importazione 4000. Merce americana a consegna da qualunque porto L.M.C. Settembre 3 25/64, Settembre-Ottobre 3 36/64, Ottobre-Novembre 3 35/64, Novembre-Dicembre 3 34/64, Dicembre-Genn. 3 34/64, Gennaio-Febbraio 3 34/64, Febbr.-Marzo 3 34/64, Marzo-Aprile 3 34/64, Aprile-Maggio 3 34/64, Maggio-Giugno 3 34/64, Giugno-Luglio 3 34/64.

Metalli. LONDRA 18. (Diretto). Stagno Streits a so. 147⅛. Rame Chile Bars good ordinary brands L.st. 76¼.

Petrolio. BREMA 18. Loco 7.70

ANVERSA 18. Loco 20.50. fermo

Segala. PARIGI 18. Mese corrente 14.—, p. ottobre 14.—, novembre-decembre 14.15, novem.-febbr. 14.25. calmo

Frumento. PARIGI 18. Mese corr.te 19.20, per ottobre 19.35, novembre-decem. 19.75, nov.-febbr. 19.90. staz.o

Farina. PARIGI 18. Fleure des Paris per 100 k. per mese corrente 25.55, per ottobre 25.85, per novembre-decembre 26.15, per nov.-febbr. 26.40. staz.o

Spirito. PARIGI 18. Mese corrente 38.50, per ottobre 38.—, per novembre-dicembre 37.50, p. genn.-apr. 38.— fiacco

BERLINO 18. Loco 44.20.

Zucchero. PARIGI 18. Greggio 90° brutto 31.50—, greggio oltre 90° brutto 32.50— calmo, bianco per mese corrente 29.37½, per ottobre 29.12½, calmo ottobre-genn. 29.37½, per gennaio-aprile 30.— Raffinato 104.50 a 105.50.

AMBURGO 18. (Chiusa). Per settem. 9.60, per ottob. 9.57, novem. 9.52, decem. 9.57. fiacco

LONDRA 18. Java a so. 11.4½ Rape greggio a scell. 9.14/16. fiacco

Navigli agli Hangars. (I. r. Magazzini generali). - Distinta dei navigli ormeggiati agli Hangars la sera del 18 settembre 1899, colle date presumibili del termine delle operazioni:

Hangar	Nome del Nav.	Data	Osservazioni
1 a			
8	Trachi	24-9	Scaricazione
6	Melpomene	22-9	Caricazione
9	Bohemia	20-9	»
12 a	Pierino	21-9	Scaricazione
12 b	Pocasset	20-9	»
13 a	C. Galatioto	19-9	»
13 b	Betty	21-9	Caricazione
14	Pandora	20-9	Scaricazione
17	Dubrovnik	19-9	»
21	Gisela	20-9	»
22	Szapary	19-9	Caricazione
24	Sultana	21-9	Scaricazione
Molo I			
Molo II			
»			
»			

Stampato ed Edito dallo Stabilimento Editore del Giornale „Il Piccolo" Redattore Responsabile Augusto Rocca. Trieste

Gisella Wolf
Edmondo Schäffer
FIDANZATI.
Trieste - Bruna.

Dopo lunghe sofferenze, cessò di vivere ieri notte alle 2, munita dei conforti della S. Religione,

LUIGIA COLUSSI
d'anni 21.

Il desolato fratello **Andrea**, e la sorella **Maria**, dànno il triste annuncio ai parenti ed amici.

Pottabro, li 18 Settembre 1899.

RINGRAZIAMENTO.

A tutti coloro, che vollero con delicato pensiero tributare un ultimo affettuoso omaggio al nostro indimenticabile e caro estinto

ANTONIO QUARGNALI

protesta imperitura gratitudine la desolata

Famiglia Quargnali.

Trieste, 18 Settembre 1899.

GUIDO VENDRAME

dopo lunga malattia, cessò di vivere in San Daniele del Friuli, ieri 17 settembre, a ore 4.15 pomeridiane.

I sottoscritti dànno parte di tanto dolorosa loro perdita ai parenti ed agli amici.

TRIESTE, 18 settembre 1899.

Benedetto, Piero, Silvio (assente), Dante (assente) fratelli — Elisa Nobile-Vendrame (assente), Libera, Anita sorelle — Ing. Rinaldo Nobile (assente) cognato — Antonia Vendrame-Machig, Nina Vendrame-Zompetti (assente) cognate

Il presente annunzio serve quale partecipazione diretta.

Gli avvisi collettivi costano due soldi la parola. Tassa minima 20 soldi. — Gl' indirizzi vengono dati al Salone d'informazioni del „Piccolo" piazza delle Legna N. 2, pianterreno; nel chiederli indicare sempre il numero dell'avviso di cui si vuole informazione.

DOMANDE E OFFERTE D'IMPIEGHI

Ricercasi garzona sarta, con paga. Indirizzo Piccolo. 3462

Ricercasi mezzo lavorante calzolaio. Torrente 21. 3471

Ricercasi donna servizio per 2 ore alla mattina, 2 dopopranzo. Indirizzo al Piccolo. 3472

Ricercasi magazziniere che abbia già pratica in caffè. Offerte al Piccolo sub «C. M.» 3437

Ricercasi stiratrice. Via S. Maurizio N. 4. 3400

Ricercasi mandriere con famiglia di quattro persone. Indirizzo al Piccolo. 3411

Ricercasi per casa di commercio praticante con bella calligrafia, parlante possibilmente il tedesco, il quale troverebbe occasione di perfezionarsi in tutti i lavori di scrittoio. Offerte sotto «Buona scuola» al Piccolo. 3414

Ricercasi praticante bella calligrafia, darebbesi piccola paga. Indirizzo Piccolo. 9274

Ricercasi una donna per servizio dalle 7 alle 5 pom., brava per cucinare. Via Farneto N. 20, III. 3408

Ricercasi brava sarta per lavoro in casa. Indirizzo al Piccolo. 3428

Ricercasi ragazzo apprendista parrucchiere presso Salone Messina, via Nuova 13. 3435

Ricercasi bambinaia per alcune ore al giorno. Indirizzo Piccolo. 9285

Ricercasi prontamente donna servizio, buone referenze per la mattina e qualche ora del pomeriggio. Indirizzo Piccolo. 3447

Ricercasi sarta perfetta da donna quale direttrice per lavori fini in piccolo lavoratorio. Per maggiori schiarimenti indirizzo Giornale. 3515

Ricercasi garzona sarta da uomo. Indirizzo al Piccolo. 3501

Ricercasi garzona sarta da donna. Indirizzo al Piccolo. 3488

Ricercasi mezzo facchino paga fiorini tre e mezzo settimanali. Indirizzo Piccolo. 3422

Ricercasi mezzo lavorante calzolaio. Via Riborgo N. 15, piano primo. 3528

Ricercasi abile falegname pratico. Deposito Mobili, Madonna Mare 15. 3527

Ricercasi garzona sarta da donna. Indirizzo al Piccolo. 3530

Ricercansi prontamente brava lavorante sarta donna, garzone con paga. Piazza Borsa 2, II. 3434

Ricercansi garzone sarto. Indirizzo Piccolo. 3440

Ricercansi lavorante e mezzo lavorante tappezziere stabile lavoro, Madonna Mare 14, Corte. 3527

Si ricerca ragazza per appalto. Indirizzo al Piccolo. 3489

Ricamatrice perfetta cognizione articoli ricamo, ricercasi per negozio vendita al dettaglio. Esigesi lingua tedesca. Emolumento annuo corone 760. Offerte «Venditrice» giornale Piccolo. 3457

Donna ricercasi per servizio, dalle 8 ant. alle 12. Via Farneto N. 20, III. 3408

Abili, intelligenti agenti d'ambo i sessi ricercansi per vendita di splendido articolo, soltanto a privati. Indirizzo Piccolo. 3412

Stiratrice a giornata ricercasi per Hôtel Grignano, passaggio franco col vapore Miramar o Melanira che parte dal molo San Carlo. 3442

Negoziante ricerca onesto praticante con paga avente ottime referenze. Offerte sub «Ottaviano» al Piccolo. 9280

Brava donna di servizio cercasi. Indirizzo al Piccolo. 3454

Ragazzo trova pronto collocamento presso Stabilimento fotografico. Indirizzo al Piccolo. 3507

Falegnami bianco trovano lavoro. Indirizzo al Piccolo. 3479

Cuoca ricercasi per piccola osteria fuori di Trieste. Indicare ultimo servizio e pretese. Offerte «Alla casalina» Piccolo. 3484

Prestaservizi ricercasi. Offronsi lezioni lingua francese fiorini 1 mensili. Indirizzo Piccolo. 3487

Bambinaia che fu balia ricercasi prontamente. Indirizzo al Piccolo. 3490

Cameriera possibilmente tedesca, abile lavoro da sarta, buone referenze, per l'estero ricercasi. Indirizzo Piccolo. 3309

Cerco mezza lavorante e garzona sarta da uomo. Indirizzo al Piccolo. 3421

Cassiera con cognizione lingua tedesca, tenitura libri, ricercasi. Offerte Piccolo «Tedesco». 3538

Cercasi mezza lavorante sarta da donna. Indirizzo al Piccolo. 3497

Impiegato regio in pensione cerca posto di fiducia. Gentili offerte sub «Fiducia» all'amministrazione del Piccolo. 3465

Contabile, corrispondente italiano, tedesco, francese, inglese, croatoserbo, ottimi certificati, attualmente capo ufficio primaria ditta, desidera cambiare. Sub «Cautionsfähig» Piccolo. 3473

Cocchiere già pratico cerca posto in una casa signorile. Indirizzo Piccolo. 9288

Ragazza pratica appalto cerca posto. Offerte sub «Abile» al Piccolo. 3405

Giovane conosce italiano, francese, contabilità partita doppia, pratico commercio cerca posto. Miti pretese. Offerte «Volontà» posta. 3439

Abile giardiniere celibe, italiano, ottimi attestati, cerca posto. Torrente 20, primo. 3450

Persona attempata, ottime referenze, pratico affari commerciali, cerca posto di fiducia o sorveglianza, pretese mitissime, oppure solo vitto e alloggio. Indirizzo sub Fiducia al Piccolo. 3451

Tenitore libri, corrispondente tedesco, ungherese, disposto anche viaggiare, cerca posto. Offerte sub «Verlässlich» Piccolo. 3521

Capacissima stiratrice raccomandasi a giornata. Indirizzo Piccolo. 3491

Vedova decaduta, onesta, età 50-60 anni, che sappia cucinare ed accudire le facende domestiche, esclusi i lavori ordinari, ricercasi presso piccola famiglia, prontamente. Indirizzo all'amministrazione del Piccolo. 3316

Offresi giovane corrispondente italiano, tedesco, versato in commercio, esente servizio militare, già occupato presso ditta in spedizioni e primaria azienda in prodotti, raccomandabilissimo quale viaggiatore. Referenze primissimo ordine. Trattandosi di occupare posto di fiducia, cassiere od altro, presterebbe, se richiesta, solida garanzia. Offerte al Piccolo sub «Anacleto» 3172

Balia giovane sana, istriana, disponibile. Indirizzo al Piccolo. 3416

Cassiera pratica con conoscenza tedesco cerca posto. Gentili offerte al giornale. Vittoria. 3494

Agrumi pratico magazziniere cerca migliorare condizione. Offerte «Agrumi» al Piccolo. 3496

ISTRUZIONE

Giovane impiegato tedesco cerca maestro o maestra per lingua italiana. Gentili offerte sub «A. K. 205» posta restante Trieste, Piazza Giuseppina. 9272

2 fior. mensili espertissimo francese insegna propria lingua. Offerte non anonime Piccolo «Conversazione». 3523

Poliglotta dottore insegna con metodo speciale in due mesi la lingua tedesca. Da pure costo con camera parchettata, ammobiliata o vuota. Stufa, elettrico, acqua. Mensili fiorini 25 sino a 50. Offerte sub «Professore» Piccolo. 3390

Conversazione nella lingua tedesca impartisce signora a distinto signore indipendente. Offerte «Conversazione» Tergesteo. 9890

Giardino infantile privato di Emma Sfetez. S. Lazzaro 6, I. 3445

Lezioni italiano, tedesco, ripetizioni materie scolastiche, prezzo mite. Rivolgersi specialità Cartoline. Corso 2. 3516

Signorina che assolse l'esame di matura darebbe lezioni di qualunque materia. Indirizzo al Piccolo. 3358

Maestra tedesca diplomata impartirebbe lezioni di tedesco e piano. Indirizzo al Piccolo. 3179

Prof. ingegnere impartisce lezioni matematiche anche collettivamente. Scrivere Piccolo «Ingegnere». 3198

Studente VI ginnasio dà lezioni. Indirizzo al Piccolo. 3420

Autorizzata scuola italiana-tedesca, venne riaperta ieri. Accettansi sempre scolari dai 5 anni in poi. Gmeinböck, Mercato vecchio 3. 3531

Abile pianista, ottime referenze, assume lezioni di piano, contrappunto e canto, sì in lingua italiana che tedesca. Indirizzo al Piccolo. 3402

Canto, pianoforte, armonia, insegna maestro Degàn. Rivolgersi: Barriera 14, terzo. 3426

Autorizzata Scuola danza, Chiozza 5, stasera ore 8, lezione adulti. 3519

Velocipede Lezioni impartisce Giuseppe Egger, nel proprio salone, piazza Caserma. 1762

AFFITTANZE

Ricercasi una grande stanza ammobiliata, con ingresso libero, con porte non invetrate, in posizione quieta, presso distinta famiglia. Preferirebbesi in altura nelle vicinanze dell'i. r. Ginnasio tedesco. Offerte sono da dirigersi sub «Stanza quieta» all'amministrazione del giornale «Piccolo». 3410

Giovane impiegato tedesco cerca stanza se possibile con vitto. Sub «A. K. 205» posta restante Piazza Giuseppina. 9273

Giovanotto ricerca stanza e costo presso buona famiglia. Offerte con prezzo «Silvio» al Piccolo. 9292

Camera bene ammobiliata, ingresso libero, ricercasi vicinanze Lazzaretto vecchio. Offerte «R. S.» al Piccolo. 9293

Camerino ammobiliato, costo, prezzo mite ricercasi. Offerte «Giovane» al Piccolo. 3443

Ricercasi quartiere 4 stanze preferibile casa nuova, offerte prezzo sub «Quartiere» presso Giornale. 3452

Ragazza sarta ricerca camera ammobiliata con comodo di cucina. Offerte sub «Sarta 100» al Piccolo. 3446

Ricercasi stanzetta con costo per uno studente. Offerte al Piccolo sub «Studente». 3485

Ricercansi due stanze vuote con servizio, famiglia distinta. «A. F.» Piccolo. 3492

Affittasi stanzetta ammobiliata, buon costo, prezzo mite. Acquedotto 57, II. 3465

Affittasi stanza elegantemente ammobiliata, ingresso libero. Borsa 13, II piano. 3534

Affittasi stanza vuota, ingresso libero, centro II piano. Indirizzo al Piccolo. 3459

Affittasi stanza ammobiliata costo, una interna, Via Molino piccolo 1, primo. 9289

Affittasi centro splendida stanza elegantemente ammobiliata, pianoforte, soltanto coniugi o signora sola. Indirizzo Piccolo. 3513

Affittasi stanza ammobiliata, stufa, parchettata. Via Madonna del mare 15, piano III. 3469

Affittasi stanza vuota via Gelsi 10, II, eventualmente con camerino. 3419

Affittasi per sposi quartierino signorile centro. Informazioni Farneto 2, portinaio. 3424

Affittansi stanze grandi, vuote, comodo cucina. Commerciale 11, piano I. 3463

Affittansi via Istituto, 2 camere, cucina, cantina f. 165. Informazioni presso indicatori-mediatori alloggi Zannutel e figlio, recapito caffè Francese. 3468

Affittansi stanze vuote, cucina, ammobiliate, ingresso libero. Piazza Francesco 1. 3493

Affittansi stanze ammobiliate ingresso libero, con o senza costo, per una o due persone. Valdirivo 17, I. 3495

Stanza elegantemente ammobiliata, ingresso libero, affittasi. Piazza Grande 4, porta 19. 3476

Prontamente affittasi stanza elegantemente ammobiliata, stufa. S. Nicolò 7, terzo. 9291

D'affittare una bella stanza ammobiliata, centro. Indirizzo al Piccolo. 3415

Stanza vuota o ammobiliata affittasi; eventuale costo, vicinanze Posta. Indirizzo Piccolo 3526

Grandissima stanza con o senza mobilie, vista sul giardino, affittasi prontamente. Via Giulia N. 4, III. 3409

Stanza ammobiliata una due persone. Via Manzoni 1, primo. 3477

Studenti trovano alloggio costo, istruzione. Via Manzoni N. 1, primo. 3477

Camerino e costo f. 19. Piazza Borsa. Indirizzo al Piccolo. 9278

Campagna quartiere, stalla, 4 pozzi affitterebbersi a colono con famiglia. Rivolgersi Slany, Rozzol 72, dalle 3 pom. in poi. 3443

Lazzaretto vecchio affittansi 1. ottobre due stanze, una ingresso libero. Indirizzo Piccolo. 3453

Piccola famiglia subaffitterebbe una, due stanze vuote. Indirizzo Piccolo. 3508

Famiglia tedesca affitta camera ammobiliata. Vista piazza Stazione. Signore solo. Indirizzo Piccolo. 3511

Offresi per studente alloggio, costo, eventualmente anche lezioni da altro studente settima reale. Prezzo modico. Indirizzo Piccolo. 3514

Centro affittansi due spaziose stanze parchettate, comodo cucina. Indirizzo Piccolo. 3517

Corso affittasi stanzetta ammobiliata, oppure vuota uso scrittoio o lavoratorio. Indirizzo al Piccolo. 3368

Stanza vuota affittasi a signorina maestra od impiegata. Indirizzo al Piccolo. 3340

Volontari trovano stanza elegantemente ammobiliata, presso distinta famiglia, dirimpetto Caserma. Indirizzo al Piccolo. 3200

Camerino ammobigliato d'affittare vicino al Giardino Pubblico. Indirizzo al Piccolo. 3401

ACQUISTI E VENDITE D'OCCASIONE

Ricercasi compratore per bicicletta francese usata, in buono stato. Indirizzo amministrazione. 3474

Poltrona usata per ammalato ricercasi, buon prezzo. Indirizzo al Piccolo. 9286

Cercansi mobili, armi, carta, ferramenta, rame, bilancie. San Lazzaro 2. 9275

Cassa forte piccola ricercasi. Offerte con prezzo sub «Sistema» Piccolo. 3504

Ricercansi due lastroni cristallo, 91—197. Vendonsi due lastroni cornice, arco, metri 1—2. Epron, pittore. Solitario. 3522

Ricercasi sparherd usato. Indirizzo al Piccolo. 3502

Cercansi macchina a cilindri per pasta all'uovo ed altre macchine inerenti. Indirizzo al Piccolo. 3499

Da vendere botti da vino. Via Chiozza N. 6. 3438

Da vendere vetrina per negozio. Via S. Michele 3, corte. 3449

Da vendere mobili. Via Madonnina N. 21, III piano. 3448

Da vendere bottame nuovo e usato. Via Boschetto 20. 2454

Da vendere barili usati di Marsala, Bordeaux e Rum. Giov. Spanghero, Corso 2. 3498

Vendesi camera matrimoniale noce opaca, lavoro solidissimo. Farneto 36, falegname. 3500

Vendesi Sparherd per famiglia, quasi nuovo. Indirizzo al Piccolo. 3418

Vendesi bellissimo tavolo prezzo mite. Farneto 32, II. 3537

Vendonsi mobili, piano, fornimento stanza da visita, stoviglie, libri, Enciclopedia giuridica, opere storiche. Esclusi rivenditori. Indirizzo al Piccolo. 3470

Vendonsi barili vuoti vino, 50, 200 litri. Via Torretta 1. 3461

Vendonsi negozio olio, pasticceria, consegnasi primaria trattoria. Zanier, Caffè Armonia. 3505

Vendonsi libri ginnasiali usati e opere classiche. Indirizzo al Piccolo. 3510

Vendonsi 8 botti nuove del contenuto di 80-90 ettolitri l'una. Rivolgersi direttamente dal signor Giorgio Ferencak, bottaio, Zagabria. 2579

Vendonsi due pappagalli parlanti. Indirizzo al Piccolo. 5153

Singer garantita cinque anni, prezzo d'occasione. Meccanico San Lazzaro 6. 3464

Diversi libri scuole reali italiane vendonsi prezzo mitissimo. Indirizzo Piccolo. 3467

Bicicletta nuovissima, primaria fabbrica, vendesi prezzo incredibile. Chiozza 1, quinto. 3535

Macchina Singer nuovissima vendesi metà prezzo, occasione straordinaria. — Chiozza 1, quinto. 3535

Botteghino commestibili, erbaggi, oggetti cancelleria, vendesi causa malattia. Indirizzo Piccolo. 3525

Occasione. Vendonsi bellissimi bocchini d'ambra. Modicissimo prezzo. Indirizzo Piccolo. 9295

Pianoforte Bösendorfer buonissimo vendesi fiorini 85, causa partenza. Indirizzo Piccolo. 3406

Esistenza assicurata, vendesi magazzino articolo prima necessità. Capitale 2000. Indirizzo Piccolo. 3404

Diversi mobili da scrittoio, buonissimo stato, vendonsi. Ghega 3. Magazzino. 3503

Mandolino bellissimo affatto nuovo vendesi soltanto fiorini 5. Indirizzo Piccolo. 3429

Bicicletta nuovissima per ragazzo, metà prezzo, eventualmente scambierebbesi con una grande. Fabio Severo 5. 3504

Bottega di paste elementari, vino in bottiglia ed agrumi da vendersi. Via Alfieri N. 6. 3431

Pianino voce melodiosa vendesi occasione. Indirizzo Piccolo. 3476

Brougham usato Vittoria elegante Schecrat moderna cavalla ungherese. Indirizzo Piccolo. 3293

Macchina da cucire, garanzia 5 anni, f. 35, riparazioni in genere. Piazza S. Giovanni N. 5. Adolfo Bodnar, meccanico. 2653

Botti da vendere. Rivolgersi piazza Legna N. 9 in corte. 3011

Botti, barili vuoti di Marsala vende Bojaro, dietro il Magistrato. 3066

Sofà, materasso lana, sedie eguali vendonsi, esclusi rivenditori. Barriera 11, III. 3417

Occasione! stanza pranzo finissima, ordinata da primaria famiglia, vende falegname Molino a vento 29, molto buon prezzo. 3423

OGGETTI RINVENUTI E SMARRITI

Smarrite due chiavi. Mancia 50 soldi portandole via Riborgo 25, pianoterra. 3524

Smarrito medaglione con due ritratti, mancia portandolo portinaio. Belvedere 3. 3509

DIVERSI

Biondon aspettavo ore 5 non 4 pregoti venire domani Martedì infallibilmente ore 5 cosa interessante comunicarti. 3486

Nelusko. Desiderando vivamente parlarti, sollecita angelo mio! Pregoti attendere alla mattina, come indicato. 9294

Olimpia. Cordiali auguri da chi non può dimenticarla. E' proprio impossibile rivederci! R. 9276

.....Roiano. Strada per Barcola. Pioggia invito grazie. Bramo tanto rivederla. Posso? Dove? Quando? H. 9277

Giovane vedova desidera conoscenza persona civile buona posizione scopo matrimonio. Offerte «Amelia» posta restante. 3488

Magenta. Abbiamo delle novità perciò ti attendo dopopranzo luogo solito. Saluti J. 3480

M. 16. Ricordando ognora tua splendida immagine affetto intensissimo evocando giorni beati desidero vivamente rivederti. 3438

Vis-à-vis accetta tarda inattesa riparazione faccia solito segnale. 3433

105 b ringrazia e rimanda affettuosissimi saluti. 3520

Parti? Buon viaggio felice ritorno. Emma. 3506

Silvia I tante peripezie passate sapendole non sarai risentita come sembra. Evito scrivere onde non ritardare vederti. Avvisoti, attendoti oggi ora luogo solito. Saluti. 3532

Impiegato regio, possidente, o pensionato età 50—55, troverebbe distinta signora vedova possidente, scopo matrimonio. Serie offerte fermo posta centrale sub «Unione 100». 3365

Mandolinisti, Mandoliniste, Chitarristi principianti, provetti ricercansi. Scopo Club. Indirizzo Piccolo. 3178

Danaro ricevesi impegnando carte di valore, biciclette. Stabilimento Dussich. 1768

Capitalista ricercasi con cinque mila fiorini, per impianto seria, lucrosissima industria agraria, nuova per Trieste. Scrivere sub «Enologo» al Piccolo. 3403

Provare signori, trovano buon costo da 15 fiorini mensili in più. Acquedotto 17, secondo. 3458

Ricercasi distinta famiglia che prenderebbe studente a pensione. Da rivolgersi Gustavo Radio, Acquedotto angolo Gelsi, drogheria. 3407

Coniugi senza figli, per compagnia come propri figli prenderebbero 2—3 ragazzetti studenti famiglie distinte, dandogli vitto alloggio famigliare, miti pretese, sorvegliandoli amorevolmente. Indirizzo Piccolo. 3512

Mercurio (Il) porta estrazioni Palffy, Serbo Tabacchi, Milano 1866 ecc. Vendesi Hirschfeld, Tergesteo, soldi 6. 3475

Hawelocks uomo 7, 7.50, 8.50. Hawelocks fanciulli 3.50, 4, 4.50, 5. Hawelocks donna f. 8, 8.50, 10, 11.25. Hawelocks ragazzi 5, 5.50, 6.50. Barriera 15. 3533

Mantelline tutti colori 1.80, 2, 2.50, 3, 3.50. Scozzesi cappuccio novità 5.50, 6.50, 7.50 Barriera 15. 3533

Tappezziere assume lavoro a domicilio, prezzi mitissimi. Piazza Barbacan N. 3, porta 2. 26

La Fortuna N. 18, 4 soldi. Serbi Tabacchi, Milano lire 10 con restanti. Boden II, Palfy ecc., vende Banca Cambio Valute Giuseppe Bolaffio. Abbonamento tutto 1900, soldi 80.

Panorama Piazza Borsa. Riapertura: Lago di Garda in Italia. Serie nuovissima. 9287

Assortimento borse, portalibri, penali ed altri oggetti scolastici. Cartoleria Trevi, via Nuova, dirimpetto palazzo Salem. 3432

Pianini noleggio da 3 rate da 7 fiorini, Bremitz, Piazza Borsa. 3047

Lucrezia libretto 20, spartito pianoforte soldi 50, fantasie. Schmidl, piazza Grande ed unica filiale via Nuova, Palazzo Salem. 3456

Istitutrici, economo, bonnes, cameriere, cuoche, bambinaie, domestiche, servitori, camerieri, cantinieri, praticanti, scritturali ecc. per Trieste ed estero. Agenzia Wranitzky, via Nuova 39. 3518

Pianini sistema americano garantiti per tutti i climi. Piano Mingon «Erste Productiv Genossenschaft Wien». Stabilimento pianoforti «Germania» Cavana 8. 3478

Pettinatrice di buon gusto raccomandasi alle signore. Via del Pesce N. 1, II. 3483

Impossibile desiderare migliore stiratura tutto come nuovo, lucido netto senza rovinare biancheria Acquedotto 21. Si danno lezioni. 3437

Stralcio reale carta tappezzerie. Decorazioni. Prezzi fabbrica. Santa Caterina 2. 2524

Autorizzato stralcio, carta tappezzerie, liste dorate, finti stucchi. Santa Caterina 2. 2524

Francobolli compro-vendo, cartoline illustrate. Trevi, chiosco piazza Grande, cartoleria via Nuova, dirimpetto palazzo Salem. 3441

Spazzole, Pennelli, Scope, Piumini, Battipanni, Macchine parchetti, Pettini, Spugne, prezzi ribassati. Fabbrica Angeli, Canale 5. 3529

Mobili! Visitare la grandiosa Esposizione Palazzo Diana, per convincersi dei prezzi eccezionalmente convenienti. Stanze matrimoniale opache magnifiche fiorini 170. Dalla Torre Palazzo Diana. 3536

Affittansi quartieri piazza Francesco 1, 2—3—4 5 stanze cucina. 3493

Mani ruvide, screpolate, ridivengono liscie colla crème Violette. Farmacia Rovis. 1761

Preservativi francesi, dozzina fior. 1, 2, 3, 4. Spedizione segreta, cataloghi gratis. Wohl, Trieste, piazza Borsa 4. 9133

PERSONE ABILI

che vogliono impiegare utilmente il tempo libero, guadagnandosi con una solida rappresentanza

5 a 10 corone al giorno

si compiacciano mandare il loro indirizzo alla **Filiale 101, Zwittau, Moravia.** (27368)